

53bis. Festa di tutti i Santi 2025

Santi e Morti sono due feste profondamente unite e ci riguardano personalmente: oggi vivi, domani defunti, vivi per sempre. È una sintesi della vita e della fede cristiana.

La Santità è dono di Dio e inizia col Battesimo.

I primi cristiani erano chiamati i “santi”, ma facevano gli stessi peccati che facciamo noi. Santo è chi è innestato in Cristo: la vite e i tralci. Più o meno santo: visione dinamica. Dio ci ha pensati, progettati, creati, ognuno come un nuovo capolavoro nell'amare. Si può uscire da questo progetto, ma non è facile perché Dio non vuole perderci.

- Siamo figli di un Padre innamorato di noi. (I° e II° lettura).
- Siamo Fratelli di Gesù che ha dato la vita per noi.
- Siamo sposati con lo Spirito Santo che ci unisce a Tutta la Chiesa.

Abbiamo una mamma, Maria, che ci tiene per mano.

Siamo in mondo difficile.

Le Beatitudini ci descrivono le qualità, le aspirazioni e i valori di Cristo.

Ma anche le sue sofferenze, incomprensioni, rifiuto.

Non ci dicono che è bello e facile, ma che ci vuole coraggio. Ashrè, resisti.

A vincere la paura è la presenza di Cristo che le affronta con noi, nella speranza.

Non promette la vittoria in terra, in questa vita, ma promette la fedeltà di Dio che è Padre.

Ci sono esempi così ben riusciti che li chiamiamo Santi anche in terra.

Ci sono santi di ogni tipo che in comune hanno di assomigliare a Cristo in un aspetto.

Per avere Cristo completo, ci vogliono tutti i santi insieme, dobbiamo esserci anche noi.

Non erano Santi in tutto, ma avevano un denominatore comune che è la fiducia nel Signore.

L'esempio per eccellenza è Maria SS.: umile, serva, vergine, addolorata,

ma discepola fedele di Cristo.

Non le hanno risparmiato nessun dolore, soprattutto la morte in croce del Figlio.

I Sacramenti sono le sette stazioni di servizio per fare il pieno dell'Amore di Dio.

La gara inizia col Battesimo e ha il pit stop nell'Eucaristia,
il traguardo nel Cuore della SS. Trinità: Cristo.

Formiamo un Team, una Squadra dove Gesù è il Capo e noi le membra.

Nella quale le ricchezze spirituali sono in comune come ricchezza a cui attingere.

Ci stanno i vivi e i defunti, quelli nati e quelli che nasceranno, dei secoli passati e venturi.
quelli in strada e quelli che sono arrivati. È la Comunione dei Santi

Tutti si aiutano e pregano gli uni per gli altri.

Siamo la Sposa di Cristo, siamo la Chiesa.